POLITECNICO MILANO 1863

PROCEDURA SELETTIVA DI MOBILITÀ PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE DI II FASCIA PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 08/CEAR-09 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI, INDETTA CON DECRETO RETTORALE 23/04/2025, N. 8374, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 5-BIS, DELLA L. 240/2010 - CODICE PROCEDURA 2025_MOB_II_DASTU_1

III VERBALE

Il giorno 21 luglio alle ore 09:00 si riunisce a distanza sulla piattaforma Teams la Commissione Giudicatrice, nominata con D.R. rep. N. 9484 prot. N. 117351 del 13/05/2025, composta dai seguenti professori:

Prof. CROSET Pierre Alain - Professore di I Fascia - Politecnico di Milano,

Prof. DI FRANCO Andrea - Professore di I Fascia - Politecnico di Milano,

Prof.ssa VALENTE Ilaria Pamela Simonetta - Professoressa di I Fascia - Politecnico di Milano.

La Commissione procede nei lavori di valutazione interrotti nella precedente riunione. Dopo adeguata valutazione, la Commissione procede collegialmente, per ciascun candidato, all'espressione di un giudizio per ciascun criterio di valutazione, nonché di un giudizio sintetico complessivo.

CANDIDATO: CASCONE Paolo

TITOLO	GIUDIZIO
a) qualità, originalità ed innovatività della proposta progettuale;	La proposta progettuale intitolata "Off-grid architectures for fragile communities" intende affrontare il tema molto attuale della "energy poverty", con l'ipotesi di progettare comunità di residenti che da semplici consumatori diventano produttori di energia in regime "off-grid". L'innovatività della proposta si afferma nell'ipotesi di associare in un unico processo integrato tutte le fasi di un progetto architettonico "off-grid" (approcci di comunità, strategie ambientali e prefabbricazione ecologica), mentre non è chiaramente definita la metodologia della ricerca, in particolare come possano essere usati "digital tools" e come possa essere attivato un processo di sperimentazione costruttiva con prototipi. Poco definito anche il quadro geografico e come coinvolgere amministrazioni locali nell'elaborazione di un "progetto-pilota".
b) corrispondenza della proposta progettuale con le esigenze didattiche, di ricerca o di terza missione indicate dal Dipartimento;	La proposta progettuale risponde chiaramente alla missione del Dipartimento di Eccellenza di qualificare processi progettuali in risposta a specifiche condizioni di fragilizzazione territoriale e istituzionale, mentre appaiono meno chiare le modalità per effettivamente attivare un processo di coinvolgimento delle amministrazioni e attori locali. Anche durante il colloquio non è stato illustrato in modo convincente come la proposta progettuale possa relazionarsi con un'attività didattica nel settore della progettazione architettonica, piuttosto che nei settori della tecnologia e della costruzione per i quali il candidato dimostra competenza ed esperienza didattica. Dal punto di vista della terza missione, il progetto è coerente con la missione del Dipartimento di Eccellenza come supporto allo sviluppo di competenze progettuali e per favorire progetti collaborativi, partecipativi e transdisciplinari.
c) coerenza e congruenza del profilo scientifico del candidato con la proposta progettuale, valutato sulla base del curriculum scientifico professionale, delle pubblicazioni presentate e del colloquio pubblico.	Il profilo scientifico del candidato è quello di un architetto e ricercatore impegnato prevalentemente nel campo della eco-digital construction, del 3-D printing e della digital fabrication, come dimostrano pubblicazioni e progetti realizzati, con anche un interesse di ricerca per i temi dell'efficienza e autonomia energetica. Questo profilo scientifico, che attiene più al settore della tecnologia dell'architettura che a quello della progettazione architettonica, è coerente e congruente con la proposta progettuale.

GIUDIZIO COLLEGIALE COMPLESSIVO

Alla luce delle valutazioni di cui sopra e dopo approfondito esame del profilo scientifico del candidato, la commissione ritiene che il candidato abbia presentato una proposta progettuale interessante ma non del tutto convincente sotto il profilo della concretezza e della chiarezza metodologica. Il progetto corrisponde alle esigenze di ricerca e di terza missione del Dipartimento, mentre manca una chiara corrispondenza del progetto con le esigenze didattiche nel campo della progettazione architettonica. In base al curriculum, alle pubblicazioni e all'esito del colloquio pubblico, la commissione ritiene il profilo del candidato coerente e congruente con la proposta progettuale.

CANDIDATO: IULIANO Marco

TITOLO	GIUDIZIO
a) qualità, originalità ed innovatività della proposta progettuale;	La proposta progettuale intitolata "Il concorso di architettura come strumento culturale" intende affrontare il tema prioritario, e già molto esplorato, del riuso e rigenerazione del patrimonio dismesso a Milano, attraverso l'uso del concorso di architettura pensato come momento di riflessione e crescita pedagogica. L'originalità della proposta riguarda il coinvolgimento di molti attori (enti pubblici, amministrazione comunale, studenti e docenti, progettisti) invitati a collaborare in un'unica piattaforma di ricerca, nello scopo di generare bandi e procedure di concorso innovative, fondate sulla trasparenza e la partecipazione. Il progetto è presentato con chiarezza e concretezza, anche se nella descrizione dello stato dell'arte entra poco nel merito dell'analisi critica del patrimonio dismesso, oggetto della ricerca, per centrare l'attenzione prevalentemente sulla procedura del concorso di architettura.
b) corrispondenza della proposta progettuale con le esigenze didattiche, di ricerca o di terza missione indicate dal Dipartimento;	La proposta progettuale risponde chiaramente alla missione del Dipartimento di Eccellenza di attivare un processo di coinvolgimento delle amministrazioni e attori locali, mentre appare meno evidente la risposta alla necessità di qualificare processi progettuali di fronte a specifiche condizioni di fragilizzazione territoriale e istituzionale. Corrisponde bene con le esigenze didattiche nel proporre di coinvolgere gli studenti prima in laboratori di progettazione per elaborare e testare bandi di concorso, e successivamente nella valutazione critica degli esiti dei concorsi di progettazione. Dal punto di vista della terza missione, il progetto è coerente con la missione del Dipartimento di Eccellenza come supporto allo sviluppo di competenze progettuali e per favorire progetti collaborativi, partecipativi e transdisciplinari attraverso lo strumento del concorso.
c) coerenza e congruenza del profilo scientifico del candidato con la proposta progettuale, valutato sulla base del curriculum scientifico professionale, delle pubblicazioni presentate e del colloquio pubblico.	Il profilo scientifico del candidato è quello di un ricercatore di alto valore internazionale impegnato prevalentemente in ricerche storico-critiche, con un'attenzione particolare all'architettura del dopoguerra e alla relazione tra architettura e arti visive, soprattutto con la fotografia di architettura, come dimostrano le pubblicazioni prestigiose e la curatela di mostre importanti in Italia e Inghilterra. La coerenza e congruenza di questo profilo scientifico con la proposta progettuale si evidenzia anzitutto nella precedente esperienza esemplare di organizzazione, promozione e diffusione del concorso di progettazione per la Scuola di Architettura della Liverpool University, che il candidato propone di usare come modello di organizzazione con la partecipazione attiva della comunità accademica, degli studenti e degli stakeholders della realtà locale.

GIUDIZIO COLLEGIALE COMPLESSIVO

Alla luce delle valutazioni di cui sopra e dopo approfondito esame del profilo scientifico del candidato, la commissione ritiene che il candidato abbia presentato una proposta progettuale interessante e originale, innovativa più nella procedura proposta per attivare concorsi di architettura che nelle questioni di ricerca che solo parzialmente rispondono ai temi delle fragilità territoriali. Il progetto corrisponde invece pienamente alle esigenze didattiche e di terza missione indicate dal Dipartimento. In base al curriculum, alle pubblicazioni e all'esito del colloquio pubblico, la commissione ritiene il profilo del candidato coerente e congruente con la proposta progettuale.

CANDIDATO: LA VARRA Giovanni

TITOLO	GIUDIZIO
a) qualità, originalità ed innovatività della proposta progettuale;	La proposta progettuale intitolata "Case popolari" intende affrontare il tema dell'Housing Sociale a Milano e in Italia. Trattando di uno dei temi fondamentali nell'ambito della progettazione architettonica e urbana, su cui esiste un'ampia casistica e letteratura, il progetto delimita con precisione ed efficacia il campo di indagine e sperimentazione progettuale, fissandone chiaramente la base di partenza scientifica e gli obiettivi. L'originalità e innovatività della proposta risiede nella prospettiva di approfondimento della loro costruzione materiale attraverso tre aspetti sinora non particolarmente indagati: la riutilizzazione dello stock dismesso degli uffici, affrontando l'adattabilità del tipo alle funzioni abitative; il tema delle modalità costruttive ovvero l'individuazione di principi innovativi per realizzare l'economia della costruzione attraverso il rapporto con le imprese; il tema della costituzione di comunità attraverso l'intervento sullo spazio pubblico e aperto. Dal punto di vista metodologico è proposta la sperimentazione su casi concreti, con particolare attenzione all'ambito milanese.
b) corrispondenza della proposta progettuale con le esigenze didattiche, di ricerca o di terza missione indicate dal Dipartimento;	La proposta progettuale risponde chiaramente alla missione del Dipartimento di Eccellenza di attivare un processo di coinvolgimento delle amministrazioni e attori locali, e alla necessità di qualificare processi progettuali di fronte a specifiche condizioni di fragilizzazione territoriale e istituzionale. Risponde quindi pienamente alle esigenze di ricerca nel fornire un fondamentale contributo conoscitivo sugli ambiti di fragilità dell'abitare contemporaneo. E' ben definita e coerente l'attività didattica da sviluppare nei laboratori di progettazione sui tre temi delineati, nonché il possibile sviluppo di tesi di dottorato, offrendo anche la concreta possibilità di associare questa attività didattica con il reale contesto di progetto e realizzazione dell'Housing sociale. Il progetto esprime chiaramente potenziali collaborazioni di terza missione con attori pubblici e privati, in particolare con le imprese di costruzione.
c) coerenza e congruenza del profilo scientifico del candidato con la proposta progettuale, valutato sulla base del curriculum scientifico professionale, delle pubblicazioni presentate e del colloquio pubblico.	Il profilo scientifico del candidato è quello di un architetto progettista e di un ricercatore impegnato prevalentemente nella riflessione critica e divulgazione della propria attività professionale, e nella sperimentazione progettuale attraverso l'attività didattica di cui riferiscono numerose pubblicazioni. La coerenza e congruenza di questo profilo scientifico con la proposta progettuale si evidenzia nelle numerose ricerche di terza missione sui temi inerenti la rigenerazione urbana e le fragilità territoriali (tra cui progetti sulle carceri, sui borghi abbandonati, su contesti montani marginali, sui paesaggi della manifattura), ma anche nell'intensa attività progettuale, con numerose rilevanti realizzazioni, anche nel campo dell'housing sociale. L'insieme di queste attività è dimostrato con coerenza nelle pubblicazioni presentate, che ben documentano gli esiti didattici, di ricerca scientifica, di ricerca progettuale applicata e della professione.

GIUDIZIO COLLEGIALE COMPLESSIVO

Alla luce delle valutazioni di cui sopra e dopo approfondito esame del profilo scientifico del candidato, la commissione ritiene che il candidato abbia presentato una proposta progettuale interessante e originale, innovativa nei contenuti e nella metodologia, che risponde pienamente ai temi delle fragilità territoriali. Il progetto corrisponde pienamente alle esigenze didattiche, di ricerca e di terza missione indicate dal Dipartimento. In base al curriculum, alle pubblicazioni e all'esito del colloquio pubblico, la commissione ritiene il profilo del candidato coerente e congruente con la proposta progettuale.

CANDIDATA: MALFONA Lina

TITOLO	GIUDIZIO
a) qualità, originalità ed innovatività della proposta progettuale;	La proposta progettuale intitolata "Fragilism. A manifesto" pone come azione sostanziale la definizione di un laboratorio teorico-critico per lo studio delle fragilità umane e ambientali, volto a comporre delle visioni su strategie di anti-fragilizzazione attraverso la lente delle forme della fragilità umana. Pur riconoscendo una certa qualità nel rapporto tra l'ampiezza dell'articolazione dei temi e la convergenza di figure appartenenti a contesti disciplinari fortemente differenziati, l'orientamento della proposta appare poco precisato e dotato di non sufficiente concretezza. Il

	modello organizzativo proposto replica quello dell'esperienza condotta dalla candidata all'Università di Pisa nel laboratorio di ricerca "polit(t)ico", senza particolari caratteri di originalità e specificità in relazione al centro di competenze DAStU.
b) corrispondenza della proposta progettuale con le esigenze didattiche, di ricerca o di terza missione indicate dal Dipartimento;	La proposta progettuale risponde chiaramente alle esigenze didattiche del Dipartimento nell'istituzione di un "workshop permanente" capace di coordinare molteplici forme della didattica (laboratori di progettazione, tesi di laurea, seminari e attività progettuale in contesti di fragilità). Corrisponde invece solo parzialmente alla missione del Dipartimento di Eccellenza di qualificare processi progettuali, in ragione del carattere anzitutto teorico-critico e non progettuale del nuovo laboratorio, che sembra replicare la natura dello stesso Centro di Competenze, qual è quella di comporre un insieme multidisciplinare votato alla definizione di sinergie e strategie per affrontare il tema della fragilità. Allo stesso modo appaiono poco chiare le modalità per effettivamente attivare un processo di coinvolgimento delle amministrazioni e attori locali, come richiesto dagli obiettivi di terza missione espressi dal Dipartimento.
c) coerenza e congruenza del profilo scientifico del candidato con la proposta progettuale, valutato sulla base del curriculum scientifico professionale, delle pubblicazioni presentate e del colloquio pubblico.	Il profilo scientifico della candidata è quello di un architetto e ricercatrice di alto valore teorico-critico e di grande impegno nella didattica del progetto, come dimostrano le pubblicazioni di grande qualità e l'intensa attività svolta nel laboratorio di ricerca "polit(t)ico" fondato presso l'Università di Pisa, che costituisce un concreto riferimento per la proposta progettuale. Questo profilo scientifico è quindi coerente e congruente con la proposta progettuale.

GIUDIZIO COLLEGIALE COMPLESSIVO

Alla luce delle valutazioni di cui sopra e dopo approfondito esame del profilo scientifico della candidata, la commissione ritiene che la candidata abbia presentato una proposta progettuale interessante ma non sufficientemente precisata nei contenuti concreti e nel coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche. Il progetto corrisponde solo parzialmente alle esigenze di ricerca e di terza missione del Dipartimento, mentre corrisponde invece pienamente con le esigenze didattiche nel campo della progettazione architettonica. In base al curriculum, alle pubblicazioni e all'esito del colloquio pubblico, la commissione ritiene il profilo della candidata coerente e congruente con la proposta progettuale.

CANDIDATO: PERNICE Raffaele

TITOLO	GIUDIZIO
a) qualità, originalità ed innovatività della proposta progettuale;	La proposta progettuale, intitolata "Water Cities 21: Crisis and Opportunities in the Context of Climate Change", propone una riflessione, sicuramente rilevante, sulle strategie per la riprogettazione dei lungomari urbani e su come le città sull'acqua possano gestire le sfide attuali e future legate al cambiamento climatico, alle inondazioni e alle minacce poste dall'innalzamento del livello del mare. Il progetto rivela un interessante proposito nell'aprire all'analisi e al confronto di casi internazionali molto diversificati e alle possibili ricadute nei contesti nazionali, in termini di esperienze di riferimento e di strategie metodologiche di ricerca. Non appare pienamente esplicitato l'approccio alla ampia e complessa questione che permetta di impostare una selezione e la conseguente gestione dei casi studio, in termini di analisi dei dati e di interlocuzione diretta.
b) corrispondenza della proposta progettuale con le esigenze didattiche, di ricerca o di terza missione indicate dal Dipartimento;	Il progetto di ricerca, per il carattere internazionale del contesto di provenienza del candidato e dei casi di riferimento affrontati nella sua esperienza pregressa, rivela un potenziale interessante di articolazione dei temi della didattica. Appare invece non bene specificato il campo di applicazione della ricerca, sia in termini localizzativi sia in termini di caratteristiche delle declinazioni morfologiche e geografiche del rapporto terra-acqua, per corrispondere pienamente alle esigenze concrete della ricerca del Centro di Competenze e di una sua declinazione nell'ambito della terza missione volta alla ricerca e alla interlocuzione sul campo. In questo senso, manca una riflessione sulla complessa realtà dei soggetti pubblici che costituiscono le autorità di controllo e gestione dei sistemi delle acque.

c) coerenza e congruenza del profilo scientifico del candidato con la proposta progettuale, valutato sulla base del curriculum scientifico professionale, delle pubblicazioni presentate e del colloquio pubblico.	Il profilo scientifico del candidato è quello di un ricercatore di valore internazionale impegnato prevalentemente in ricerche di storia urbana e di progettazione urbanistica a grande scala, con un interesse specifico per le sperimentazioni "megastrutturali" utopiche degli anni '60 del Novecento, in relazione con i temi attuali delle metropoli in contesti asiatici contraddistinti da gravi emergenze ambientali e lacerazioni sociali. La coerenza e congruenza di questo profilo scientifico con la proposta progettuale si evidenzia anzitutto nelle pubblicazioni e nella recente organizzazione di congressi internazionali sui temi del "floating habitat" e della globalizzazione del lavoro dell'architetto-progettista.

GIUDIZIO COLLEGIALE COMPLESSIVO

Alla luce delle valutazioni di cui sopra e dopo approfondito esame del profilo scientifico del candidato, la commissione ritiene che il candidato abbia presentato una proposta progettuale interessante e originale, anche se manca di concretezza nella scelta dei casi studio e nell'individuazione delle reali possibilità di coinvolgere amministrazioni e attori locali. Il progetto corrisponde pienamente con le esigenze didattiche indicate dal Dipartimento, mentre appare poco definito di fronte alle esigenze di terza missione. In base al curriculum, alle pubblicazioni e all'esito del colloquio pubblico, la commissione ritiene il profilo del candidato coerente e congruente con la proposta progettuale.

La Commissione quindi, tenuto conto dei giudizi attribuiti, seleziona all'unanimità il seguente candidato, giudicato maggiormente qualificato ad assolvere le specifiche esigenze didattiche, di ricerca o di terza missione per le quali è stata attivata la procedura: **LA VARRA Giovanni.**

La Commissione redige altresì una graduatoria di merito dei candidati giudicati idonei ma non selezionati:

Graduatoria di dei candidati giudicati idonei ma non selezionati
IULIANO Marco
PERNICE Raffaele
CASCONE Paolo
MALFONA Lina

La seduta ha termine alle ore 11:00.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Firmato digitalmente da:PIERRE-ALAIN CROSET Organizzazione: POLITECNICO DI MILANO/80057930150

Prof. CROSET Pierre Alain, Presidente *Firmato digitalmente ai sensi del CAD – D. Lgs 82/2005 e s.m.i.*

Firmato digitalmente da:ANDREA DI FRANCO Organizzazione: POLITECNICO DI MILANO/80057930150

Prof. DI FRANCO Andrea, Segretario *Firmato digitalmente ai sensi del CAD – D. Lgs 82/2005 e s.m.i.*

Prof.ssa VALENTE Ilaria Pamela Simonetta *Firmato digitalmente ai sensi del CAD – D. Lgs 82/2005 e s.m.i.*